

GUARDANDO IL CIELO

Lo sguardo volto al cielo stellato
Mi vien spontaneo domandar: chi sono?
Per qual motivo sono nato?
E a questi pensieri mi abbandono.
Rabbrividendo sotto il manto oscuro
Il mio spirito vaga tra le stelle
Custodi d'altri mondi, son sicuro
Che nell'immensità sono sorelle.
Andando oltre la volta infinita
La mia mente si perde e si arrovella
E ancor mi chiedo: da dove vien la vita?
La risposta, lo so, è sempre quella.
Ciò che tu chiedi forse lo sai già
Mi sussurra una voce misteriosa
Tu sei una briciola di divinità
E sei importante più d'ogni altra cosa.
In ogni angolo dell'universo intero
Vive e prolifera il genere umano
Or finalmente non è più un mistero
La cosa è ovvia, non ti sembri strano.
Con il sembiante forse un po' cambiato
Ma pur dotati del ben dell'intelletto
Molti di loro per primi l'hanno usato
E progredendo l'hanno messo a frutto.
Più ci penso e più sono convinto
Che ognun di noi provien dall'infinito
Superando ogni tabù ho infine vinto
I tanti e tanti dubbi che ho avuto.
Mirando ancora nell'immensa volta
Un nuovo brivido ancora mi percuote
E la mia mente è sempre più sconvolta
Provando sensazioni del tutto ignote.
Come non mai lo sento a fior di pelle
Che insieme agli altri, certamente anch'io
Sebbene sparsi tra le tante stelle
Siam tutti figli dello stesso Dio.

Dedicata al tema della serata Ufologica "Storie e ricerche del CrPrato" 30-11-19